Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Miscell.ª Risorgimento
B 98
32

Digitized by Google

Digitized by Google

IE1E006969

S. Ecc. Rita B 98/32

INNO PATRIOTTICO

DI ANDREA MAZZARELLA

DA CERRETO.

1.

Dalle rive dell' Istro nevose
Ecco move la barbara schiera,
Ve' l' atroce Tirannide altera
Il vessillo di morte spiegar.
Quella voce che rugge, che grida,
È la voce, che a guerra vi sfida;
Cittadini, su all' armi correte,
Libertade vi appella a pugnar.
Qual ritegno! volate, struggete,
Chi potrà le vostr' ire frenar!

2.

Dunque al cenno d' insano tiranno
Piegherassi la *patria* smarrita,
Ed il cenno di morte o di vita
Partirà da chi serva la fè!
Chè! di ceppi ad avvincerci or viene
Chi ha le mani tra infami catene,
De' tiranni chi serve all' orgoglio,
Chi dà il sangue per vile mercè!
Nò: il comando del nordico soglio
Così sacro e tremendo non è.

3.

Digitized by Google

3.

Voi che all' ombra dei sacri drappelli
Agli accenti = di *PATRIA* possenti =
Vi accogliete di gloria sì ardenti,
Voi che scorge l' avìto splendor;
Deh! mirate qual serto vi aspetta,
Qual vi chiama sublime vendetta:
In voi fida del popol la speme,
In voi fida l'italico onor.
Re tremate: v' incalza vi preme
Il Destino a voi fausto sinor.

4.

Sulle sponde del patrio terreno,
Men di possa, che forte d' inganno,
L' orgoglioso abborrito Alemanno
Vien di nuovo nostr' armi a schernir:
Non lo speri! de' prodi nel core
Ferve altero l' antico valore,
E l' oltraggio = del vile servaggio =
Spinge i forti a pugnare, a morir.
Della *PATRIA* se illumina il raggio,
Ne' suoi fidi fa immenso l' ardir.

5.

Digitized by Google

5.

Cadan pur nella pugna ferale
  Là sul campo gli arditi guerrieri,
  Sorgeranno i fratelli più alteri,
  Che l' esempio di gloria infiammò:
E invidiando de' prodi la sorte,
  La vittoria vorranno, o la morte,
  E fia desta = quell' ira funesta =
  Che de' Regi l' orgoglio crollò.
Su correte: l' istante si appresta,
  Quell' istante che il forte invocò!

6.

Dal confin delle Marse contrade
  Già di guerra risuona la voce,
  E risponde all' invito feroce
  Di già il Pentro e l' Irpino guerrier.
L' ode il Dauno, e già freme, e divampa,
  Il Messapo già fiero si accampa,
  Il Lucano, ed il Bruzio già segna,
  Con vestigi di morte, il sentier.
Libertade quì vive, quì regna,
  Quì degli empi fia domo il poter.

Digitized by Google

Libertade all' augusto tuo nome,
Chi sarà che non desti nel petto
Quel divino, quel nobile affetto,
Che sa l' ire sprezzare dei Re!
Al fulgor del tuo santo vessillo
Delle trombe guerriere allo squillo,
Tu c' ispira, ci reggi ai perigli,
La vittoria portando con te.
Tutti Italia allor vegga i suoi figli
Seguir l' orme del sacro tuo piè

8.

O dell' alme primiera virtude
Patrio Amor, che dagli astri discendi,
Tu dei rischi maggiori ne rendi,
Tu c' infiamma la mente, ed il cor.
Il trionfo dell' opre tue sante
Vegga il vile nemico spirante,
Dei tuoi fidi la gloria pur veda
Tinto il volto di rabbia, e rossor.
Ah! si mora, e non mai più si rieda
Dell' odiato servaggio all' orror!

495.294

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google